

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corsi di Laurea in Scienze politiche, relazioni internazionali e studi europei (SPRISE) Scienze della amministrazione pubblica e privata (SAPP) Scienze del servizio sociale (SSS) a.a. 2013/2014				
Settore scientifico disciplinare:	Insegnamento a scelta dello studente per le lauree triennali v.o. e n.o. Diritto privato dell'ambiente (Prof. Valeria Corriero)			
IUS/01 – Diritto privato	Anno di corso A scelta dello studente iscritto a un CdS triennale	Semestre Secondo	Data d'inizio marzo 2014	Data d'inizio giugno 2014
Docente	Prof. Valeria Corriero Telefono: 080.5717798 e-mail: valeria.corriero@uniba.it	Ricevimento: mercoledì ore 11-13 Luogo ricevimento: Corso Italia 23, 1° piano, stanza n. 4		
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	40	8 (seminari)		48
Crediti	5	1		6
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere le nozioni fondamentali di diritto privato; pertanto, è consigliabile che l'esame di Diritto privato dell'ambiente sia preceduto dal superamento dell'esame di Diritto privato o almeno dalla frequenza del medesimo corso. È indispensabile la conoscenza delle istituzioni di Diritto privato, in particolare la teoria dei beni, la proprietà e gli altri diritti reali, le garanzie reali e personali, le obbligazioni e i contratti, con particolare riguardo alla responsabilità civile.			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono: - la conoscenza del processo di costituzionalizzazione della tutela ambientale mediante l'elaborazione del diritto ad un ambiente salubre (artt. 2, 9 e 32 cost.) ad opera della giurisprudenza costituzionale, culminato nell'inserimento della «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali» nella nostra Costituzione (art. 117, comma 2, lett. s). La tutela dell'ambiente si rivela strumento privilegiato per lo sviluppo della persona, la quale ha diritto a un <i>habitat</i> che ne garantisca la qualità della vita, e si propone come "valore" che implica doveri e impegna la responsabilità individuale e collettiva di cittadini e pubblici poteri nell'uso dei "beni comuni"; - la comprensione dei temi ambientali finalizzata all'attuazione del principio di			

	<p>sostenibilità ambientale ed alla ricerca di un punto d'equilibrio tra esigenze produttive e istanze di protezione ambientale. Si pensi all'impiego delle fonti di energia rinnovabile, che può assurgere a criterio di valutazione dell'offerta più vantaggiosa in materia di appalti "verdi"; o all'incentivazione delle innovazioni tecnologiche, realizzata attraverso il ricorso a strumenti negoziali (accordi, convenzioni, patti territoriali, ecc.) nei rapporti tra pubbliche amministrazioni e soggetti privati in materia ambientale;</p> <p>- la capacità di apprendimento del regime comunitario di responsabilità ambientale, in un'ottica di rivalutazione dell'illecito civile come strumento di prevenzione dei danni ambientali e valorizzazione di tecniche di tutela preventiva, inibitoria e promozionale, in attuazione dei principi del "chi inquina paga" e dello sviluppo sostenibile.</p>
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Il carattere trasversale del diritto ambientale, ben posto in evidenza dalla Corte costituzionale, si traduce in modi differenziati di tutela delle utilità prodotte dal bene ambiente e richiede l'individuazione di una normativa applicabile particolarmente complessa, che trova la propria giustificazione, all'interno dell'unitario sistema ordinamentale, nei principi generali costituzionali e comunitari.</p> <p>Il corso si propone di assicurare agli studenti iscritti ai CdS triennali (SPRISE, SAPP e SSS) una competenza specifica in campo ambientale adeguatamente collegata alle questioni applicative, al fine di ottenere una preparazione che consenta di affrontare esperienze professionali in enti nazionali e internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese private, sempre più coinvolte dalle problematiche ambientali, nonché la prosecuzione degli studi in corsi post-laurea (Dottorato, Master, Specializzazione).</p>
<p>Contenuto</p> <p><i>Ambiente e diritto civile</i> La nozione giuridica di ambiente: pluralità di qualificazioni - Complessità e trasversalità delle fonti del diritto ambientale - Il "diritto civile dell'ambiente": originalità e specificità della materia.</p> <p><i>Ambiente, principi e categorie civilistiche</i> Ambiente e diritti umani - Principi costituzionali e protezione del "valore" ambiente - I principi dell'azione ambientale tra convenzioni internazionali e diritto italo-comunitario - Ambiente salubre e diritti della personalità - Diritto all'informazione ambientale e bilanciamento degli interessi - Ambiente e riconcettualizzazione delle categorie civilistiche.</p> <p><i>Ambiente e beni</i> Ambiente e beni comuni - Il diritto all'acqua - Proprietà collettiva, usi civici e tutela dell'ambiente - Aree naturali protette e diritto di proprietà - Vincoli di destinazione a scopo di tutela ambientale - Energie rinnovabili e sostenibilità ambientale - Nuovi beni per nuovi mercati: le quote di emissione - Biotecnologie e nuovi beni - La nozione di "rifiuto" - Ambiente e beni culturali: profili civilistici.</p> <p><i>Ambiente e mercato</i> Tutela del clima e mercato delle emissioni inquinanti - Ambiente e responsabilità sociale dell'impresa - I c.d. appalti verdi nel diritto nazionale ed europeo - La circolazione del bene energia - Il contratto di rendimento energetico (<i>Energy Performance Contract</i>) - Certificazione energetica e tutela negoziale - Tutela del consumatore e sicurezza alimentare - Applicazioni biotecnologiche nel settore agroalimentare - Urbanistica contrattata e profili ambientali - Pianificazione urbanistica e mercato dei diritti edificatori - Tutela dei centri storici e limiti all'attività commerciale - Ambiente, contrattazione immobiliare e abusivismo edilizio.</p> <p><i>Ambiente e responsabilità civile</i> Il principio "chi inquina paga" - Immissioni e tutela dell'ambiente - La triplice dimensione del danno ambientale - Tecniche di riparazione del danno all'ambiente e tutela preventiva dei valori ambientali - I criteri di imputazione della responsabilità ambientale - Il risarcimento in forma specifica del danno ambientale - La quantificazione del danno ambientale - Danno ambientale e</p>	

danno erariale - Nesso di causalità, danno da amianto e danno da disastro ambientale - L'assicurazione del danno ambientale - Responsabilità da produzione di energia rinnovabile - Principio di precauzione e responsabilità per inquinamento elettromagnetico - Disciplina degli OGM tra precauzione e responsabilità - La bonifica dei siti contaminati tra ripristino ambientale e "transazione globale" - Fauna selvatica e danni causati alle colture agricole e alle opere su terreni coltivati - Risoluzione dei conflitti ambientali e mediazione.

Il corso, strutturato in lezioni a frequenza consigliata e seminari integrativi, intende introdurre allo studio del diritto dell'ambiente, con particolare riguardo ai profili civilistici della materia, offrendo una visione problematica e critica delle principali questioni di diritto civile che emergono nei settori nevralgici del diritto dell'ambiente. I seminari prevedono un coinvolgimento diretto degli studenti nello studio, comprensione delle questioni emerse nella prassi e proposizione di soluzioni argomentate nel rispetto degli obblighi internazionali, del diritto comunitario e in linea con i principi ambientali (art. 3-ter, d.lg. 3 aprile 2006, n. 152), in particolare con lo sviluppo sostenibile. Quest'ultimo deve ispirare ogni azione pubblica o privata, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita delle generazioni future.

Bibliografia consigliata	M. Pennasilico, <i>Manuale di diritto civile dell'ambiente</i> , ESI, Napoli, 2013. Lo studio del programma richiede la consultazione di un codice civile e di una raccolta di leggi ambientali aggiornati.		
Metodi di valutazione	Prova scritta No	Eventuale prova di esonero parziale No	Colloquio orale Sì
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale si richiede al candidato di dimostrare la conoscenza della materia ambientale, per sua natura trasversale, con particolare riguardo ai profili privatistici. Il voto finale si fonda sulla valutazione della specifica preparazione circa i contenuti della materia e della capacità espositiva dello studente, sulla comprensione dell'utilizzo da parte del legislatore nazionale degli strumenti di diritto comune in funzione di tutela ambientale, in attuazione delle direttive comunitarie, nonché sulla capacità di ragionamento critico-sistematico intorno ai temi trattati.		